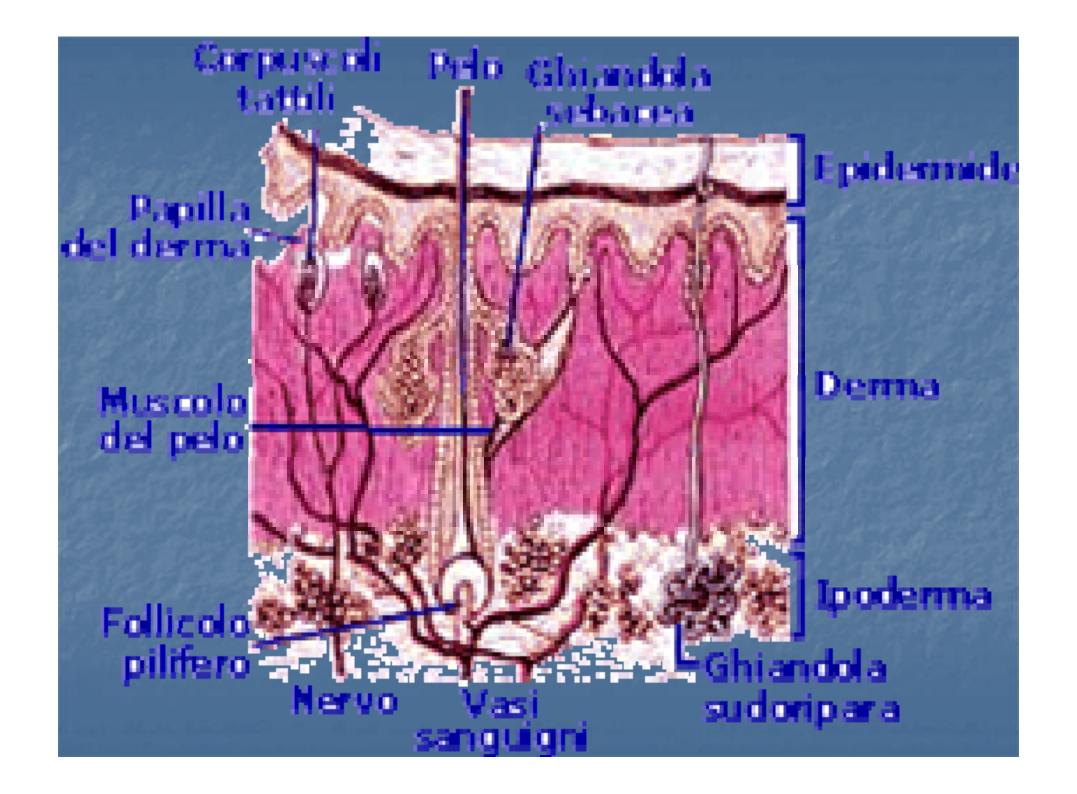
Cute: ovvero l'apparato tegumentario

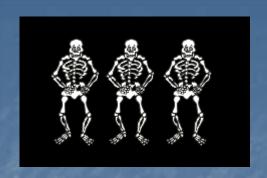
Prof. Fulvio Vitiello

www.fisiokinesiterapia.biz





La cute, o apparato tegumentario, costituisce un insieme dinamico di tessuti che ricopre completamente il corpo, lo protegge, lo separa dall'ambiente esterno e lo collega a quello interno. La cute rappresenta l'organo più grande del corpo umano.



Nell'adulto, la cute, ha una superficie media di circa 1,8 metri quadrati e un peso pari al 16% di quello dell'intero organismo. Lo spessore della cute varia in funzione dell'individuo, del sesso, dell'età e delle diverse zone del corpo ed è compreso tra 0,5 e 4 mm.



www.fisiokinesiterapia.biz

Il **colorito** della **cute**, che cambia con la razza, dipende essenzialmente da tre componenti combinate fra loro:

- la componente giallastra dello strato corneo (cheratina)
- la componente bruna dell'epidermide (melanina)
- la componente rossa della microcircolazione (emoglobina).

La cute risulta costituita da tre strati anatomo-funzionali sovrapposti:

- quello superficiale: l'epidermide
- quello intermedio: il derma
- quello profondo: l'ipoderma, o sottocutaneo.





Cute: le funzioni

Anche considerando soltanto le funzioni principali, la notevole eterogeneità dei compiti demandati alla cute non può non sorprendere. Essa, infatti, ha:



- funzioni di protezione meccanica, soprattutto grazie alle caratteristiche di elasticità e di estensibilità proprie della cute, cui si aggiunge il sostegno offerto dalle fibre del collagene
- funzioni di barriera agli agenti fisici e in primo luogo ai raggi ultravioletti, operata dal filtro melaninico
- funzioni di barriera agli agenti microbiologici che, quotidianamente, entrano in contatto con la cute

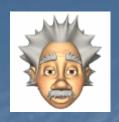


- funzioni di barriera agli agenti chimici
- funzioni di termoregolazione, il calore corporeo in eccesso può essere eliminato attraverso la cute grazie ai meccanismi di irradiazione, convenzione, conduzione ed evaporazione (quest'ultima, in particolare, è controllata dalla sudorazione della cute e rappresenta il mezzo più efficiente in condizioni di massima necessità). Qualora, invece, sia necessario risparmiare calore, il flusso sanguigno della cute si riduce drasticamente e il sangue viene dirottato verso i tessuti più profondi

www.fisiokinesiterapia.biz



- funzioni sensoriali, nella cute sono presenti le strutture nervose predisposte alla ricezione degli stimoli tattili, termici e dolorifici
- funzioni escretorie, attraverso il sudore viene esercitata anche un'azione di eliminazione dalla cute nei confronti di molti prodotti metabolici, fra cui i composti azotati
- funzioni di deposito, il tessuto adiposo posizionato subito sotto la cute costituisce una riserva energetica che può essere assai cospicua e rivelarsi fondamentale in caso di digiuno protratto



- funzioni di sintesi, oltre alla produzione di sostanze pigmentate, la cute sintetizza la vitamina D
- funzioni immunologiche, per la presenza di cellule immunocompetenti la cute è da considerarsi un organo di primaria importanza immunologica sia dal punto di vista fisiologico che patologico.



Cute: il derma

Il derma si trova subito sotto l'epidermide, al di sotto della giunzione dermo-epidermica. Lo spessore del derma varia da 0,3 a 3 mm, a seconda delle zone del corpo, e rappresenta il tessuto connettivo della cute. Dal derma dipendono l'elasticità, lo spessore e le capacità di sostegno della cute.



- Il derma è composto da una fitta trama di fibre e da una grande quantità di cellule immerse in una sostanza sotto forma di gel, detta sostanza fondamentale.
- La trama di fibre del derma è composta da due costituenti principali:



Il collagene: si tratta di una glicoproteina (proteina che contiene carboidrati) fibrosa, prodotta dai fibroblasti, le principali cellule del derma. Le fibre di collagene si organizzano in fasci disposti tra loro secondo un fitto intreccio, molto resistente alla trazione.



l'elastina: anch'essa è una glicoproteina fibrosa prodotta dai fibroblasti e dotata, a differenza del collagene, di notevoli proprietà elastiche. Le fibre elastiniche sono molto meno numerose e più sottili delle fibre collageniche, non si organizzano in fasci, ma si ramificano e si riuniscono formando un reticolo. Le fibre dell'elastina si intrecciano con le fibre del collagene conferendo elasticità all'intera struttura della cute. Questo tipo di organizzazione strutturale dona al tessuto connettivo dermico (derma) eccellenti proprietà di robustezza, resistenza, sostegno ed elasticità.





La sostanza fondamentale, sotto forma di gel, permea tutto il derma e costituisce il tramite attraverso cui l'ossigeno e le sostanze nutritive provenienti dalla microcircolazione sanguigna raggiungono le cellule dei vari tessuti e, in senso inverso, l'anidride carbonica e le scorie metaboliche passano dalle cellule alla circolazione.



I principali costituenti della sostanza fondamentale sono particolari macromolecole, di cui la principale è l'acido ialuronico. Questo ha la capacità di legare grandi quantità di acqua e, quindi, di influenzare in maniera determinante la pastosità, il tono, l'elasticità e lo spessore della pelle, a seconda della quantità presente nel tessuto connettivo del derma.

www.fisiokinesiterapia.biz

Le cellule del derma

Tra le cellule che popolano il derma, i fibroblasti sono i più numerosi. Sono cellule deputate a produrre gli elementi costitutivi delle fibre collageniche ed elastiniche, nonché gli elementi macromolecolari della sostanza fondamentale. Sono, quindi, i veri e propri artefici del derma. Sono dotati di ampia mobilità e svolgono un ruolo fondamentale anche nei processi riparativi della pelle



I macrofagi rappresentano la seconda popolazione di cellule connettivali dopo i fibroblasti. Anch'essi sono dotati di mobilità e svolgono un ruolo fondamentale nei processi di difesa, perchè fagocitano batteri e sostanze estranee penetrate nella cute, rimuovendo le cellule morte e i frammenti di fibre derivanti dai processi riparativi e di rinnovamento dei tessuti.



La terza popolazione di cellule del derma è costituita dai mastociti. Sono cellule disposte in prossimità dei letti capillari, che contengono sostanze in grado di attivare la funzione dei vasi sanguigni. I mastociti svolgono un ruolo molto importante nell'avviare il processo infiammatorio, quando sulla cute si verifica un danno di qualsiasi natura (chimico, fisico, meccanico, batterico, immunologico).

Inseriti nel derma si trovano, infine, anche le ghiandole sudoripare, i bulbi piliferi, le ghiandole sebacee e numerose strutture nervose, oltre alla rete vascolare e a quella linfatica.





Cute: l'ipoderma

- L'ipoderma o tessuto connettivo sottocutaneo è lo strato più profondo e più spesso della cute.
- E' compreso tra il derma, posizionato subito sopra l'ipoderma, e una membrana molto resistente che ricopre i muscoli dello scheletro e, in qualche caso, si adagia direttamene sulle ossa (sterno), posizionata al di sotto dell'ipoderma.

www.fisiokinesiterapia.biz

L'ipoderma è costituito da uno scheletro di tessuto connettivo fibroso, di collagene ed elastina, che delimita delle concatenazioni (o lobi) piene di cellule adipose (adipociti).





L'ipoderma svolge varie funzioni:

- rappresenta una riserva energetica alla quale l'organismo attinge in condizioni di necessità
- isola dal freddo i tessuti sottostanti, tramite una piccola ma continua produzione di calore sprigionata durante la trasformazione dei trigliceridi in acidi grassi
- fornisce un'efficace protezione meccanica ai tessuti e agli organi sottostanti



Nell'ipoderma hanno sede una rete di vasi sanguigni, di fibre nervose e una parte di ghiandole sudoripare e bulbi di follicoli piliferi.





Cute: assorbimento cutaneo

L'assorbimento cutaneo consiste nella penetrazione dell'acqua attraverso la cute.





Normalmente, l'assorbimento cutaneo è impedito dallo strato superficiale delle cellule cornee della cute, impregnato di sebo.

Quando l'esposizione della cute all'acqua è prolungata, però, questa penetra abbondantemente e viene assorbita trapassando lo strato corneo della cute. La cute si impregna così di acqua, che provoca un raggrinzimento della cute stessa.

www.fisiokinesiterapia.biz

L'assorbimento cutaneo è evidente soprattutto sul palmo delle mani e dei piedi, perchè sprovvisti di ghiandole sebacee.



Tanto più elevati sono la temperatura dell'acqua e il suo contenuto di sali, tanto più evidente è l'assorbimento cutaneo.





La cute normale ha le caratteristiche di una barriera lipidica, per tanto si oppone al passaggio delle molecole ionizzate o idrofile, impedendo il fenomeno dell'assorbimento cutaneo. Ma quando gli strati superficiali della cute sono lesi o mancanti (in caso, per esempio, di ferite, abrasioni o ulcerazioni)

l'assorbimento aumenta notevolmente. Invece, le sostanze liposolubili penetrano rapidamente attraverso la cute e rischiano, in alcuni casi, di "intossicarla".



Come già detto, l'idratazione dello strato corneo facilita l'assorbimento cutaneo: questa particolarità viene molto sfruttata per l'applicazione di farmaci, attraverso, per esempio, bendaggi occlusivi o unguenti idrofobi, che occludono la cute, o creme contenenti agenti idrofili.